

L'inchiesta

Offerte, promozioni, usato super valutato: il mercato in crisi prova a salvarsi così. Spesso però si tratta solo di risparmi illusori. Fiat lancia l'operazione trasparenza con la Punto "MyLife"

DI ALBERTO CAPROTTI

Quanto costa un'automobile? La domanda è lecita, la risposta multiforme. Nessun bene di consumo oggi - almeno in Italia - ha un prezzo variabile come queste scatole di lamiera a quattro ruote, indispensabili (o quasi) per vivere e inafferrabili nel loro reale valore commerciale.

Anche nel mese di ottobre il mercato ha incassato una forte flessione (-28,8%), con 139.740 immatricolazioni rispetto alle 196.323 di un anno fa. Ovviamente piangono tutti: costruttori, concessionari e operatori del settore invocano ancora il ritorno degli incentivi. Mentre chi avrebbe l'auto da cambiare, fa due conti e se la tiene. Oppure impazzisce alla ricerca di occasioni "irrinunciabili". Che in realtà non mancano, almeno a sentire le offerte proposte da quasi tutti i marchi.

Anche chi in passato non aveva mai abbassato i prezzi (come Chrysler e Jeep) ha finito per "tagliare" i listini. Ma le vere occasioni si trovano tra le vetture appena uscite di produzione: già la crisi ne aveva rallentato lo "smaltimento", e l'uscita del nuovo modello le ha rese obsolete, quindi le case sono disposte a praticare forti sconti, pur di liberarsene. Paradossalmente il listino è diventato soltanto un'indicazione di massima. Opel, per fare l'esempio più clamoroso, al momento propone la versione Gpl-Tech della "vecchia" Meriva (da poco sostituita dalla nuova) a 7.500 euro in meno; e ci sono le ultime Astra Gpl-Tech (ormai fuori produzione da un anno) con un taglio sul prezzo addirittura di 8.000 euro.

Supervalutazione dell'usato, accessori in omaggio, allestimenti in offerta speciale: la giungla dei saldi di fine anno in realtà è molto insidiosa. Perché spesso ci si imbatte in realtà completamente diverse. Il maxi-sconto a volte c'è davvero, ma è praticato solo su vetture in "pronta consegna": il dettaglio o messo è che magari in pronta consegna in quel momento il concessionario non ha nulla. Per non dire delle scontatissime versioni "base": auto che in realtà non esistono, o che bisogna ordinare e attendere per mesi e mesi. E non è raro imbattersi in preventivi che - una volta stesi nero su bianco - per ragioni oscure sono molto lontani dal prezzo pubblicizzato negli spot. E certo non a vantaggio di chi compra. Il cliente frastornato e dubbioso avrebbe bisogno di certezze. Se un telefono cellulare di marca, o un paio di scarpe alla moda, costano la stessa cifra ovunque, è indubbio che un'automobile invece può essere acquistata a prezzo ben differente da un concessionario all'altro. Facendo crescere la sensazione di essere raggirati.

Forse anche per questo qualcuno inizia a correre ai ripari. L'esempio più recente viene da

Nella giungla dell'auto-sconto



La Punto MyLife: costa 9.900 euro

RICERCA FIAT

Con la guida "ecologica" si può risparmiare il 16% di carburante

Un comportamento di guida "ecologico" può contribuire in modo decisivo alla riduzione delle emissioni, ma fa anche spendere meno. Lo evidenzia una ricerca sugli stili di guida "White paper" eco-drive realizzata da Fiat su oltre 400 mila viaggi effettuati dagli oltre 5.000 eco-drivers del gruppo in Italia, Francia, Spagna, Germania e Inghilterra. Lo strumento è il sistema ecoDrive, l'applicazione gratuita di Fiat disponibile sul sito www.fiat.com/ecoDrive che consente all'utente di raccogliere i propri dati di guida attraverso la porta Usb del sistema Blue&Me montato in vettura. Lo studio rileva che il sistema, che prevede 4 parametri base di valutazione - cambi marcia, velocità, accelerazione e decelerazione della vettura - fa ottenere in 30 giorni un risparmio fino al 16% di carburante. In particolare, l'ecodriver più bravo può risparmiare nell'arco del ciclo di vita della sua auto (in media circa sette anni e mezzo) quasi 3 tonnellate di Co2 e circa 1.600 euro. (F.S.)

I SALDI DI FINE ANNO

Ford "taglia" fino a 6000 euro
Seat regala il cambio robotizzato

DAIHATSU. Ha predisposto in questo periodo, per la Terios, un'offerta che prevede la riduzione di 1.500 euro sul prezzo di listino e un finanziamento a tasso zero di 10.000 euro da restituire in tre anni.

FORD. Favorisce chi acquista vetture in pronta consegna e cede la propria auto in permuta o la rottama, riducendo i prezzi (sconto variabile da 2.000 euro per la Fiesta 1.2, a 6.000 euro per la C-Max 2.0 alimentata a Gpl).

NISSAN. "Taglia" il prezzo di Cube (la 1.6 Active costa 3.800 euro in meno), Qashqai (la 1.6 a benzina si porta a casa con 17.400 euro, e chi ha un usato da dare in permuta o da rottamare riceve altri 1.500 euro).

SEAT. Regala il cambio robotizzato (DSG) e due anni di polizza furto e incendio ai clienti che acquistano una Alhambra.

AUDI. Supervalutazione dell'usato a chi cede in permuta una vettura non più anziana di 7 anni e che valga almeno 5.000 euro. Oppure finanziamenti a tasso zero da rimborsare in tre o più anni (ad esempio per A3 si ottengono fino a 22.000 euro e due anni di polizza furto e incendio gratuiti).

RENAULT. Bonus a chi permuta un usato di qualsiasi età, purché ne risulti intestatario da almeno sei mesi. L'incentivo ad esempio è di 4.100 euro per la Scénic X-Mod 1.5. La promozione sulle Clio vale solo per gli esemplari in pronta consegna. L'agevolazione per le Mégane, invece, non obbliga alla rottamazione o a scegliere una vettura in giacenza: si risparmiano da 3.700 a 4.850 euro.

SKODA. Prevede uno sconto di 800 euro per quasi tutte le vetture, che diventano 1.300 per chi cede in permuta l'usato.

VOLKSWAGEN. Favorisce i clienti che permutano la vettura usata, supervalutandola. L'incentivo va dai 500 euro per l'acquisto della Polo, fino a 1.750 per la Touareg. Per la Polo, inoltre, si riceve un bonus di 1.000 euro rottamando un usato con almeno 10 anni di anzianità del quale si risulti proprietari da oltre un anno. (F.S.)

DI GIAN PIERO PIAZZA

Monovolume che passione, ma dal 2005 a oggi, le più vendute sono state soprattutto quelle a ingombro ridotto. Diffusa in tutta Europa sin dalla fine degli anni Novanta, questo tipo di vettura multifunzionale ha subito negli ultimi 5 anni un calo complessivo di consensi del 34% a livello continentale, con una controtendenza "illuminante" sui nuovi orientamenti del mercato in quel particolare segmento. I dati di vendita riferiti allo stesso periodo registrano difatti un balzo in avanti per le monovolume di piccole dimensioni, che aumentano la loro quota dal 23,3% al 29,2%. Più che logico arguire che l'effetto "downsizing" sia strettamente collegato allo stato di crisi e abbia imposto scelte improntate alla massima fruibilità dell'automobile con il minimo esborso di denaro possibile. Una risposta in tal senso è data dalla sempre maggiore disponibilità di monovolume del segmento B, vetture cioè che a malapena superano i quattro metri di lunghezza, consumano e inquinano meno, ma che a differenza delle berline di piccola taglia dispongono di un abitacolo molto più grande. Come dire, fuori piccole, dentro extralarge. Quel singolare tipo di auto ha una paternità tutta italiana ed era l'innovativo prodotto di casa Fiat presentato al Salone di Bruxelles del 1956, la Seicento Multipla. Carrozzeria realizzata in un unico modulo, in soli 3,50 metri di lunghezza offriva un interno flessibile capace di ospitare 4, 5 o 6 passeggeri. Oggi la nuova frontiera della mobilità annovera un modello che è la più recente realizzazione di casa Hyundai, la ix20. Linea moderna e dinamica caratterizzata dalla griglia frontale di forma esagonale, questa monovolume dal look raffinato unisce all'armonia delle sue forme uno spazio interno fuori dal comune. In appena 4,1 metri di lunghezza la Hyundai ix20 sviluppa un abitacolo capace di

Hyundai ix20: piccola fuori, grande dentro

ospitare cinque persone e un vano bagagli che grazie ai sedili posteriori scorrevoli ha una capacità di carico da 440 a 560 fino a 1.486 litri. Progettata e costruita in Europa, la ix20 ha finiture di buon livello (un po' cupa la grande plancia scura monocolor) e una ricchissima dotazione di serie che comprende tra l'altro su tutta la gamma 6 airbag, ESP con dispositivo di ausilio per le partenze in salita e climatizzatore. La ix20 è disponibile in quattro livelli di allestimenti e quattro motorizzazioni benzina e diesel a normativa Euro 5 con potenze da 77 a 125 cv. Tripla garanzia Hyundai (5 anni a km illimitati, 5 anni di assistenza stradale e 5 anni di controlli gratuiti) e prezzi a partire da 13.500 euro.



Costruita in Europa, look raffinato e ricca dotazione di serie per il nuovo prodotto del marchio coreano. Prezzi da 13.500 euro

La Hyundai ix20, disponibile in quattro motorizzazioni

la prova

Peugeot 5008, l'auto da abitare

Da Sochaux a Milano, 430 chilometri attraversando Francia e Svizzera: partendo dalla culla per arrivare a dove diventa adulta. Un test insolito, prolungato, utile per mettere davvero alla prova un'auto che per sua natura ed inclinazione, chiede solo di essere guidata. Questo abbiamo fatto al volante della Peugeot 5008, un viaggio iniziato alle radici, dalla fabbrica francese dove viene assemblata al ritmo di 900 vetture al giorno su tre turni di lavorazione nel maestoso stabilimento del marchio del Leone. In vendita dal dicembre scorso, la 5008 è una monovolume dalla linea equilibrata e gradevole, anche se poco originale. Ma che non ci si volti a guardarla quando passa, è un particolare che a molti neppure dispiace. La sostanza conta il doppio, e devono averlo capito i 55.000 clienti che l'hanno scelta (6.000 in Italia) in meno di dodici mesi dal lancio. Oggi arriva in più la versione con cambio automatico a sei rapporti, un robotizzato efficace e gradevole nei passaggi da una marcia all'al-



La Peugeot 5008

tra. Completa questa diversa proposta l'introduzione di un 2.0 litri turbodiesel da 163 CV, con filtro antiparticolato di serie (come da tradizione Peugeot), derivato dal precedente HDi che ne erogava 136 e che migliora nettamente il rapporto tra prestazioni e consumi, con meno di 7 litri per cento chilometri e 181 g/km di emissioni di CO2 nel ciclo misto. Tetto alto, spazi interni da bilocale mansardato, posizione di guida comoda e rialzata, bau-

to che precede: se si scende sotto i limiti di sicurezza, il guidatore viene avvisato da una spia lampeggiante nell'Head Up Display (lo schermo trasparente sopra il cruscotto, su cui sono proiettate le informazioni principali). Preciso lo sterzo, soprattutto in velocità (in manovra, invece, non è tra i più leggeri): viaggiare con la 5008 è un piacere, abituarla ancora di più. Quando si arriva al traguardo, quasi dispiace scendere. (A.C.)

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

Guida da sola, ma dove finirà?

Se ne parla da tanto, ora però la tecnologia è riuscita a realizzare davvero una delle fantasie degli scrittori di fantascienza: l'automobile che si guida da sola. L'ha progettata Google e funziona sfruttando telecamere, sensori e navigatori satellitari che controllano il percorso della vettura. Questa "self driving car", ancora non ha un nome ma con il suo bel pilota automatico a bordo (l'auto usata come prototipo è una Toyota Prius) ha già percorso più di 140mila miglia in California: il suo autista robotico non è soggetto a stress né a colpi di sonno, si orienta con le Google Maps, legge la segnaletica ed evita gli ostacoli, portando il passeggero a destinazione. Splendida invenzione? Mah... Chi lo pensa dimentica che guidare (per molti) è ancora un piacere e una passione. Qualcuno ha detto: «La tecnologia è ciò che faccio quando non so che cosa sto facendo...». Siamo d'accordo.